

LA MOSTRA SI INAUGURA OGGI ALLO SPAZIO BIPIELLE ARTE DI LODI L'ANTOLOGICA CURATA DA TINO GIPPONI CHE RACCOGLIE I TEMI PIÙ CARI ALL'ARTISTA VARESINA

Dentro il “mondo” di Tenconi tra paesaggi, fiori e... orsacchiotti

La lunga carrellata copre la ricerca dell'allieva di Carpi e Cantatore a Brera dagli inizi ai dipinti sui “teddy bears” che ama collezionare

MARINA ARENSI

Il percorso comincia con le figure, tracciate sulla carta nelle varianti del disegno, dalla matita alla sanguigna, dal pastello al carboncino e al gessetto. Sono queste, annunciatrici di una figurazione graficamente potente, destinata nel prosieguo a spingersi fino al limite della dissoluzione della forma, le opere più datate di Sandra Tenconi, selezionate da Tino Gipponi per l'antologia *Paesaggi fiori figure, teddy bears*, che si apre alle 17.30 di oggi allo Spazio Bipielle Arte di Lodi. È una carrellata che documenta la ricerca dell'artista varesina, poi milanese e ora pavese di adozione, dal 1957 fino a oggi, portando nelle sale del complesso concepito da Renzo Piano la qualità che si auspicava rimanesse come ineliminabile requisito per accedere allo spazio, quando agli albori del nuovo millennio si era posto come prestigiosa sede espositiva; luogo sul quale la città e non solo, aspirazione spesso disattesa, potesse contare per incontrarvi sempre significativi momenti d'arte.

Dai disegni iniziali, l'itinerario proposto da Sandra Tenconi conduce di foglio in foglio lungo l'evoluzione della figura che si deforma e si trasforma, nella sottigliezza della visione che si ispira alla natura ma che è guidata dall'emozione (o dalla razionalità?), a penetrare oltre l'apparenza delle cose. Un pensiero che si ritrova nei dipinti dai colori acrilici sapientemente resi come fossero oli dove compaiono le immagini di fiori, sempre più alluse che svelate, in composizioni non convenzionali di raffinata atmosfera cromatica, tra grigi perlati e lucidati. Fino all'esplosione delle grandi tele sulla lunga parete di fondo, spatolate e grumi di colore vigoroso che costruiscono l'asprezza



ALLUSIONI A COLORI

Particolari di due opere paesaggistiche e floreali di Sandra Tenconi

maestosa di vette nei bagliori del tramonto o i chiarori dell'aurora: un “ultimo naturalismo”, con le dorsali rocciose sulle quali si posano, ma forse è soltanto il loro ricordo, impressioni di fiori.

In chiusura di percorso ecco invece i “teddy bears”, gli orsacchiotti da sempre collezionati da Sandra Tenconi, qui dipinti in piccoli formati. Nel percorso dell'artista, dopo la formazione all'accademia milanese di Brera, dove è stata allieva di Carpi e Cantatore, spicca un nutrito itinerario espositivo, comprendente tra le altre sedi come il Museo Diocesano di Milano, il Castello Visconteo di Pavia e numerose gallerie, non solo meneghine.

SANDRA TENCONI

Paesaggi fiori figure, teddy bears.

Antologia 1957-2016

Da oggi (ore 17.30) al 3 luglio, Spazio Bipielle arte, via Polenghi Lombardo Lodi. Orari: da martedì a venerdì 16-19; sabato e domenica 10-13 e 16-19.